



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

Immediatamente Esecutivo

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 81 del 30/11/2009

Oggetto:

Variazione di Assestamento Generale del Bilancio di Previsione 2009.

L'anno duemilanove, il giorno Trenta del mese di Novembre, alle ore 18.15 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, alla seduta di inizio, in sessione urgente, risultano presenti all'appello i signori:

01) QUARTUCCIO	VINCENZO
02) D'AMATO	GIUSEPPE
03) D'AMATO	SALVATORE
04) RIBAUDO	SALVATORE
05) MANCINO	CIRO
06) SCHIMMENTI	NICOLA
07) BATTAGLIA	GIUSEPPE
08) ROCCO	PIETRO
09) PERRONE	PEPPE
10) LO PINTO	FRANCESCO
11) CARDELLA	CIRO
12) DI SCLAFANI	ANTONINO
13) SPINELLA MANCUSO	SALVATORE
14) VIVONA	ROSARIO
15) SIGNORELLI	CHIARA

<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
14	1

Assume la presidenza il Signor **Quartuccio Vincenzo**, nella qualità di **Presidente**
Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Si dà atto della presenza di n° 13 Consiglieri. Assenti: D'Amato Salvatore e Perrone.

Si passa ad esaminare il secondo punto dell'o.d.g. avente per oggetto "Variazione di Assesamento Generale del Bilancio di Previsione 2009".

Il Presidente dà lettura della proposta n° 67 del 25/11/2009, del parere dell'Organo di Revisione sulla stessa e dello schema degli stanziamenti di spesa finanziati con risorse derivanti dall'evasione ICI vincolate ad avvenuto accertamento.

Il Cons Spinella Mancuso chiede di conoscere cosa si intenda per "stanziamenti di spesa finanziati con risorse evasione ICI vincolate ad avvenuto accertamento" ed in particolare se le somme riportate siano accertate perché, se non sono certe, non possono essere iscritte in bilancio.

Il Sindaco risponde che è stata posta questa dicitura allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio e precisa che le somme saranno impegnate dopo la riscossione.

Il Cons Spinella Mancuso dichiara di essere insoddisfatto, in quanto trattasi di risorse non certe e pertanto, venendo meno la veridicità, non può procedersi alla loro iscrizione in bilancio e non è possibile vincolare entrate non certe.

Il Cons Di Sclafani precisa che la previsione delle maggiori entrate è riconducibile ad introiti da accertamenti ICI per tasse non pagate; non si sta ipotizzando nulla, i debitori sono certi. Sottolinea che il bilancio dell'Ente ha natura previsionale.

Entra in aula il Cons D'Amato Salvatore. Presenti n° 14.

Il Cons Ribaudò osserva che l'atteggiamento dell'A.C. è molto responsabile.

Viene data lettura della nota dell'Assessorato della Famiglia Prot. n° 21864 del 18/9/2009.

Il Cons Spinella Mancuso chiede in quali voci del bilancio sia stata spalmata la somma di €. 1.057.165,71 assegnata, ed il Responsabile del servizio illustra.

Il Presidente propone cinque minuti di sospensione.

Il C.C. approva all'unanimità ed alle ore 18.40 si sospendono i lavori.

La seduta riapre alle ore 18.50. Sono presenti n° 14 Consiglieri. Assente Perrone.

Il Presidente dà lettura di un o.d.g. presentato dai Consiglieri Spinella Mancuso e Schimmenti che, acquisito, si allega.

Il Cons Spinella Mancuso lo illustra e precisa che la minoranza, fin dal mese di febbraio, quando l'A.C. ha raddoppiato la tariffa Tarsu, ha assunto una linea politica che è mossa dallo spirito di riportare la tariffa all'aliquota precedente o, quantomeno, a diminuire l'aumento determinato dall'A.C.. Anche in questa fase è intervenuta in tal senso per due motivi,

primo perché la manovra odierna è l'ultima possibilità, per l'esercizio in corso, di ridurre la Tarsu e secondo perché le maggiori entrate, di cui oggi si discute, rappresentano quasi una cadeau natalizio. La problematica dell'evasione ICI si conosceva già da prima, ma l'AC. non si è voluta attivare. Considerato che si è trovato questo dono, sarebbe stato apprezzabile, da parte di tutti, che, con queste ulteriori risorse, si abbattessero le spese, anzicchè spalmarle per attivare nuove spese. Con l'o.d.g. presentato, la minoranza invita l'A.C. a non perdere questa occasione, che è l'ultima per quest'anno.

Il Cons Rocco è d'accordo con il Cons Spinella Mancuso per quanto riguarda la possibilità di abbassare l'aliquota Tarsu ma, trattandosi di entrate non certe, il discorso gli appare pretestuoso.

Il Cons Ribaudò si meraviglia del fatto che il Consigliere Spinella Mancuso chiami fortuna ciò che è un intendimento preciso, l'indirizzo politico esatto di far pagare le tasse agli evasori. Afferma che questa manovra colpisce soltanto coloro che non hanno mai pagato. Sottolinea che la lotta all'evasione è sacrosanta.

A questo punto, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, l'o.d.g. presentato e, con l'assistenza degli scrutatori nominati, accerta il seguente risultato della votazione:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 10 (Cardella, D'Amato G., D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona).

Pertanto, l'o.d.g. non è approvato.

Vengono presentati alcuni emendamenti che, acquisiti, vengono trasmessi per l'espressione dei pareri.

Il Sindaco si rammarica per la convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale, in quanto avrebbe voluto che ci fosse stato il tempo per una procedura ordinaria. Illustra il percorso che, già dal mese di aprile, si è avviato per il recupero dell'evasione fiscale e le diverse destinazioni delle voci riguardanti l'assestamento in esame. In proposito, sottolinea che la voce più rilevante è quella per il PRG, che è uno degli obiettivi del programma elettorale ed un atto programmatico molto importante, che ha una valenza notevole per lo sviluppo del territorio. Le proposte scaturenti dagli emendamenti sono tutte legittime ma, in questo momento, il PRG è una esigenza primaria e la sua priorità è connessa anche alla possibilità di richiedere la contribuzione della Regione alla spesa. La odierna scadenza è fondamentale per lo sviluppo della nostra comunità e pertanto, invita i Consiglieri a sostenere questo atto. La riduzione della Tarsu lo trova d'accordo, ma non in questo esercizio; l'A.C. si riserva di valutare un abbattimento grazie alla raccolta differenzia e al recupero dell'evasione fiscale. Conclude invitando i Consiglieri di maggioranza a ritirare gli emendamenti proposti, perchè saranno tenuti in conto nel prossimo

esercizio finanziario. Estende l'invito anche ai Consiglieri di minoranza, in quanto il prossimo anno, verosimilmente, si avrà un abbattimento dell'aliquota Tarsu. Auspica che il percorso del PRG non venga bloccato. Comunica che l'Assessorato della Famiglia ha assegnato circa €. 28.000, quale contributo straordinario per attività sociali.

Il Cons Battaglia precisa che il PRG non va elaborato ex novo, ma rivisitato. Ricorda che, nel passato, è stato redatto con il personale dell'Ente, mentre, oggi, si invoca la mancanza di personale.

Il Sindaco risponde che, nell'ultimo quinquennio, si sono avuti notevoli cambiamenti nel territorio, nonché sono aumentati i compiti e le attività di lavoro da svolgere. Informa che il Responsabile degli uffici tecnici, con propria nota, ha comunicato che non ci sono le condizioni affinché l' U.T.C. possa elaborare il PRG.

Il Cons Mancino chiede al Sindaco lo stato dei progetti in variante al PRG e se, per l'approvazione del piano, non sia più conveniente aspettare che si concluda il loro iter.

Il Sindaco risponde che tali opere potranno essere inserite nel piano successivamente.

Il Cons Mancino propone 20 minuti di sospensione.

Il C.C. approva all'unanimità ed alle ore 20.00 si sospende la seduta.

I lavori riprendono alle ore 20.50. Sono presenti n° 14 Consiglieri. Assente Perrone.

Si dà atto della presenza del Vice Sindaco, Arch. Muratore.

Essendo stati espressi i pareri sugli emendamenti presentati, vengono numerati e si passa all'esame, previa lettura di ciascuno.

Emendamento tecnico n° 1

Il Presidente evidenzia che questo emendamento è propedeutico agli altri.

Il Cons Spinella Mancuso rileva che, nella seconda parte dell'emendamento, si appalesa una volontà politica che non rientra nelle competenze del funzionario. Pertanto, non trattandosi di emendamento tecnico, in quanto la destinazione delle somme non può essere devoluta al funzionario, è necessario rimodularlo.

Il Cons Lo Pinto chiede all'A.C. di fare proprio l'emendamento tecnico.

Il Presidente dichiara di farlo proprio e lo sottoscrive.

I pareri già espressi vengono confermati.

Per dichiarazione di voto:

Il Cons Spinella Mancuso ritiene che, così come formulato, l'emendamento non può essere oggetto di votazione, in quanto l'emendamento tecnico ha funzione correttiva, mentre l'allocazione delle somme nei vari interventi è oggetto di valutazione politica e, in quanto tale,

deve essere proposta dall'organo politico. Afferma che non è possibile fare, nello stesso tempo, un emendamento tecnico e politico.

Il Cons Lo Pinto non è d'accordo con Spinella Mancuso, ritenendo che si tratta di una formalità e che la sottoscrizione dell'emendamento da parte del Presidente risolve il problema.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento n° 1 ed il Cons Spinella Mancuso osserva che è un atto di prevaricazione.

Si vota per appello nominale e si ottiene il seguente risultato:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 8 – Contrari n° 6 (Battaglia, Di Sclafani, Mancino, Schimmenti, Spinella Mancuso e Vivona).

L'emendamento n° 1 è approvato.

Emendamento n° 2

Il Cons Lo Pinto, poiché i pareri espressi sono contrari, per opportunità, invita la minoranza a ritirare l'emendamento.

Il Cons Spinella Mancuso afferma che la minoranza non accetta l'invito e che si intende ribadire e lasciare una traccia che questa A.C. e la maggioranza, anche in questa occasione, non hanno colto la possibilità di una riduzione della Tarsu. Essendoci la possibilità di una sensibile riduzione della tassa, si sarebbe potuto dare un segnale alla cittadinanza. Sottolinea che è bene che tutta l'opinione pubblica, leggendo i verbali del C.C., abbia contezza delle diverse posizioni e di chi fa gli interessi della cittadinanza e chi la tartassa.

Per dichiarazione di voto:

Il Cons Lo Pinto annuncia che, anche se ha a cuore la diminuzione della Tarsu, voterà contrario, in quanto i pareri espressi sull'emendamento sono sfavorevoli.

Il Cons Rocco dichiara che voterà contrario per lo stesso motivo.

Il Cons Mancino precisa che i pareri sfavorevoli derivano dal fatto che la deliberazione della G.C. di aumento della Tarsu non è stata revocata. Precisa che un abbattimento, anche minimo, della tassa, sarebbe stato un segnale per i cittadini meno abbienti.

Il Cons Schimmenti afferma che, se la maggioranza avesse avuto a cuore la riduzione della Tarsu ed il bene della cittadinanza, avrebbe dovuto operare non appena avuta la certezza delle maggiori somme da ripartire. Annuncia voto favorevole.

Il Cons Spinella Mancuso evidenzia che gli corre l'obbligo di fare la dichiarazione di voto per chiarire un passaggio e cioè che, se i Consiglieri di maggioranza avessero avuto a cuore la riduzione della Tarsu, avrebbero dovuto esprimere tale volontà nel momento della votazione dell'o.d.g. presentato stasera dalla minoranza, per impegnare l'A.C. a modificare la delibera di G.C. n° 18/09. Se l'o.d.g. fosse stato approvato, non saremmo in presenza di pareri contrari. Invita il C.C. a ripensare a quel momento.

Si allontana il Cons Mancino. Presenti n° 13.

Si vota, per appello nominale:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 3 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Rocco, Ribaudò, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.).

L'emendamento n° 2 non è approvato.

Emendamento n° 3

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 3 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 3 non è approvato.

Emendamento n° 4

Rientra il Cons Mancino. Presenti n° 14.

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 4 non è approvato.

Emendamento n° 5

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 5 non è approvato.

Si allontanano i Consiglieri Battaglia e Schimmenti. Presenti n° 12.

Emendamento n° 6

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 12 – Voti favorevoli n° 2 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 6 non è approvato.

Rientra il Cons Schimmenti. Presenti n° 13.

Emendamento n° 7

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 3 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 7 non è approvato.

Esce dall'aula il Cons Ribaudò. Presenti n° 12.

Emendamento n° 8

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 12 – Voti favorevoli n° 3 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 8 non è approvato.

Rientra il Cons Battaglia. Presenti n° 13.

Emendamento n° 9

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 9 non è approvato.

Emendamento n° 10

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 10 non è approvato.

Emendamento n° 11

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 11 non è approvato.

Emendamento n° 12

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 12 non è approvato.

Rientra il Cons Ribauda. Presenti n° 14.

Emendamento n° 13

Si vota per appello nominale.

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribauda, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 13 non è approvato.

Emendamento n° 14

Per dichiarazione di voto:

Il Cons Spinella Mancuso ritiene che la maggioranza sia appiattita sulla volontà del Sindaco e fa soltanto atti di forza. Afferma che la minoranza non rinuncia al suo ruolo e non cede alle promesse del Sindaco, che dice che l'anno prossimo abatterà la Tarsu del 30%. La minoranza svolge il suo compito nel rispetto della legge. Dal mese di marzo scorso, il

programma della minoranza è stato quello di rincorrere una possibilità, anche minima, di ridurre la Tarsu, atteso che l'aumento operato è stata una vessazione. A suo parere, sarebbe stato dignitoso per l'A.C. dare un segnale; la manovra di questa sera serve a tappare i buchi dell'Amministrazione. Ricorda che l'attuale Sindaco, nel passato, allorché era all'opposizione, ha sobillato la cittadinanza contro l'Amministrazione che aveva aumentato l'aliquota Tarsu. Stigmatizza la contraddizione.

Si passa alla votazione, per appello nominale, dell'emendamento n° 14 e viene accertato il seguente risultato:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.).

L'emendamento n° 14 non è approvato.

Emendamento n° 15

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 15 non è approvato.

Si allontana il Cons Rocco. Presenti n° 13.

Emendamento n° 16

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 16 non è approvato.

Emendamento n° 17

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 17 non è approvato.

Emendamento n° 18

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 18 non è approvato.

Rientra il Cons Rocco. Presenti n° 14.

Emendamento n° 19

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 19 non è approvato.

Emendamento n° 20

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 20 non è approvato.

Emendamento n° 21

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 21 non è approvato.

Si allontana il Cons Battaglia. Presenti n° 13.

Emendamento n° 22

Su proposta del Cons Schimmenti, all'unanimità del C.C. alle ore 22.10 si sospendono i lavori per cinque minuti.

La seduta riapre alle ore 22.20 in presenza di n° 12 Consiglieri.
Assenti: Mancino, Perrone e Signorelli.

Si passa alla votazione, per appello nominale, dell'emendamento n° 22.

Rientra il Cons Signorelli. Presenti n° 13

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 3 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 22 non è approvato.

Rientra il Cons Mancino e si allontana il Cons Signorelli. Presenti n° 13.

Emendamento n° 23

Rientra il Cons Signorelli. Presenti n° 14.

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 23 non è approvato.

Emendamento n° 24

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona)
– Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 24 non è approvato.

Emendamento n° 25

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 3 – Contrari n° 10 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Mancino, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 25 non è approvato.

Emendamento n° 26

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 2 – Contrari n° 11 (Battaglia, Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Mancino, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 26 non è approvato.

Emendamento n° 27

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 27 non è approvato.

Emendamento n° 28

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 28 non è approvato.

Emendamento n° 29

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 29 non è approvato.

Emendamento n° 30

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 4 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 30 non è approvato.

Si allontana il Cons Schimmenti. Presenti n° 13.

Emendamento n° 31

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 3 – Contrari n° 9 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Quartuccio, Ribaudò, Rocco, Signorelli e Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 31 non è approvato.

Rientra il Cons Schimmenti. Presenti n° 14.

Emendamento n° 32

Il Presidente, presentatore dell'emendamento, lo illustra. Evidenzia che egli, prima che Presidente, è un Consigliere e come tale, nel momento in cui non condivide qualcosa, come in questo caso, presenta emendamenti, ma senza togliere la fiducia al Sindaco. Critica alcuni atteggiamenti amministrativi del Sindaco e sottolinea che, parlare di evasione oggi, a 17 mesi dall'insediamento, appare strano; a suo parere, si è perso molto tempo per il recupero dell'evasione fiscale. Ritiene che l'A.C. non abbia dato risposte importanti e porta ad esempio il riordino della pianta organica, obiettivo primario di questa Amministrazione, ma non ancora attuato. Ritiene di avere priorità diverse dall'Amministrazione e lo provano gli emendamenti presentati. Afferma che è vero che il PRG è inserito nel programma elettorale ma, per quanto gli è dato sapere, l'80% del piano è già elaborato. Rimarca di non essere stato messo a conoscenza della comunicazione del Responsabile dell'Ufficio Tecnico riguardo il piano e che non ne è stato informato neanche il C.C.. Si chiede quali possano essere, oggi, le conseguenze positive dotando il Comune del nuovo PRG. A suo avviso, può solo peggiorare l'economia del paese, in quanto a fronte di una previsione per una popolazione di 11.000 abitanti, si è registrata una regressione demografica, di cui il PRG non può non tenere conto. Non gli appare il caso di affrettare l'iter del PRG, anche perché ritiene che il contributo che sarà richiesto alla Regione, a suo parere, non sarà concesso nella misura dell'80%. Informa di avere presentato sei emendamenti, al fine di attenzionare delle priorità. Precisa che per lui "priorità" significa dare alla cittadinanza segnali che devono venire dal Consiglio Comunale. Illustra i successivi emendamenti riguardanti manutenzione di strade interne ed esterne, trasformazione impianti di riscaldamento nelle scuole, bande rumorose, realizzazione impianto di climatizzazione nel palazzo comunale. Sottolinea che l'A.C. non tiene conto delle mozioni votate dal C.C. all'unanimità. Afferma che ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Invita i Consiglieri a riflettere prima di votare gli emendamenti. Conclude precisando di non avere vincoli di mandato.

Il Cons Mancino ricorda che tanti indirizzi dati dal C.C. non sono stati attuati.

Il Cons Vivona concorda con quanto detto dal Cons Quartuccio ed afferma di apprezzare la sincerità del suo intervento. Precisa che con la somma di cui all'emendamento in esame si potrà acquistare uno scuolabus fornito di pedana, per favorire le uscite dei disabili.

Il Cons Ribaldo ritiene che le proposte del Cons Quartuccio non siano condivisibili. Afferma che bisogna avere la lungimiranza di capire cosa serve per Marineo in uno sguardo di medio respiro. I problemi dei

disabili sono condivisi da tutti, ma sarebbe incosciente perdere il contributo, quest'anno certo, dell'Assessorato Territorio ed Ambiente per il PRG. Ribadisce che, oggi, esiste questa opportunità, domani, non è dato sapere. Evidenzia che tutti gli emendamenti sono prioritari, ma non si può perdere questa occasione.

Il Cons Battaglia ritiene la manovra di questa sera estremamente incerta. Crede che l'acquisto dello scuolabus sia una priorità importante, di cui tenere conto ed afferma che occorre dare un segnale diverso. Dichiaro di condividere le priorità contenute negli emendamenti presentati dal Cons Quartuccio, piuttosto che quelle prospettate dal Sindaco per il PRG, che, tra l'altro, è quasi pronto.

Il Cons Rocco chiede di conoscere lo stato del PRG, se è necessario dare incarico ad esterni e se il personale dipendente possa essere destinato a tale compito.

Anche il Cons D'Amato Giuseppe chiede di conoscere lo stato dell'arte del PRG.

Chiede la parola il Vice Sindaco, il quale illustra le diverse tappe fin qui susseguite e riguardanti l'iter del PRG. In particolare, ricorda che il PRG, decretato dalla Regione Siciliana nel 1989, esaurisce la sua validità nel 1999. A quel punto, si diede incarico ad alcuni componenti dell'Ufficio Tecnico Comunale di cominciare la redazione del nuovo strumento urbanistico. Precisa, altresì, che, nel frattempo, maturarono una serie di situazioni all'interno dell'Ufficio Tecnico (pensionamento Geom. Muratore e Geom. Assiria) per cui, il gruppo di lavoro originariamente costituito, di fatto, venne meno. Appena insediata, questa Amministrazione ha richiesto al Responsabile dell'Area di far conoscere lo stato dell'arte dello strumento urbanistico. Ricorda, inoltre, che, dal 1999 al 2004, non vi sono elementi rilevanti in ordine al nuovo strumento urbanistico e che, nel 2004, il Commissario ad acta nominato dalla Regione Siciliana, adottò lo schema di massima del PRG. A questo punto, a distanza di anni, il Genio Civile, cui lo strumento era stato trasmesso, decide di restituire gli elaborati, a suo tempo trasmessi, senza alcuna specifica motivazione. Quindi, si apre un confronto tra il Vice Sindaco ed il Presidente, il quale constata che il Consiglio Comunale non è stato informato dello stato dell'adempimento del PRG. Il Vice Sindaco, comunica ancora che, nel momento in cui il Genio Civile riconsegna gli atti all'Amministrazione, ha chiesto al Responsabile se ci fossero le condizioni per ricostituire il gruppo di lavoro all'interno dell'area tecnica. Il Responsabile rispose con un diniego motivato dall'eccessivo carico di lavoro e, pertanto, si è avviata la procedura per il conferimento dell'incarico a soggetti esterni. Ricorda all'Assemblea che nel bilancio di previsione della Regione Siciliana sono state previste, nell'esercizio corrente, le somme per la concessione di contributi, fino alla misura dell'80%, per la redazione e la rielaborazione di

strumenti urbanistici. Pertanto, vi è la concreta possibilità che le somme che saranno stanziare questa sera possano, nella misura dell'80%, essere restituite all'Amministrazione Comunale. Conclude il proprio intervento precisando che l'ultima parola spetta al Consiglio Comunale, il quale dovrà valutare se occorre proseguire nell'iter approvativo del P.R.G., o se ritiene prioritarie altre scelte.

Chiede la parola il Consigliere Spinella Mancuso, il quale ringrazia il Consigliere Quartuccio di aver presentato gli emendamenti in discussione, che hanno consentito a questa Assemblea di acquisire informazioni importanti, ivi comprese quelle relative al P.R.G.. Sottolinea che la mancata comunicazione degli sviluppi sul PRG, da parte dell'Amministrazione, non ha consentito al Consiglio Comunale di essere messo in condizione di conoscere lo stato dell'arte. Difende l'operato del Presidente in ordine alla questione del PRG, precisando che le informazioni fornite dallo stesso, ancorchè potessero apparire lacunose, dipendevano, esclusivamente, dall'acquisizione di informazioni che avrebbe dovuto fornire l'Amministrazione. L'emendamento presentato dal Presidente, anche alla luce della discussione svolta, lo convince ancora di più. Sottolinea che sarà sua cura verificare se gli attuali scuolabus sono in possesso di tutti i requisiti per essere adibiti all'uso e, qualora dovesse riscontrare che gli stessi non possono essere utilizzati, chiederà, formalmente, di non utilizzarli nei giorni a venire. Dichiarerà che voterà favorevolmente all'emendamento proposto dal Cons Quartuccio.

Il Sindaco precisa che, per quanto riguarda l'aspetto politico discendente dalle dichiarazioni del Presidente, sarà compito della maggioranza, nelle apposite sedi, verificare le motivazioni che hanno indotto lo stesso a presentare gli emendamenti in discussione. Evidenzia che, con la presentazione degli emendamenti da parte del Presidente, lo stesso ha fatto una fuga in avanti. Sostiene che, in alcune riunioni di maggioranza, si è parlato del P.R.G. e, pertanto, il Presidente era a conoscenza di informazioni. Precisa che questa Amministrazione non intende usurpare le competenze del Consiglio e che i comportamenti amministrativi sin qui adottati dall'A.C. sono lineari e rispondenti alle norme. E' evidente che questa Amministrazione non ha avuto un atteggiamento di inerzia rispetto ai problemi che si presentano, ivi compreso quello del PRG. L'iter per l'approvazione dello strumento urbanistico è una priorità non differibile, poiché, dallo stesso, discendono tutta una serie di considerazioni connesse con lo sviluppo del nostro territorio. Effettua un distinguo tra gli atti propri dell'Amministrazione e quelli di competenza del Consiglio Comunale. Invita il Consiglio Comunale a non speculare su vicende ed atti che interessano tutta la collettività. In ordine all'emendamento presentato dal Cons Quartuccio, non nasconde che occorrerebbe procedere all'acquisto di nuovi pulmini e,

in tal senso, precisa che si sono avviati opportuni contatti con l'Assessorato alle Autonomie per l'ottenimento di specifiche risorse. Dichiarò che, comunque, nel prossimo bilancio, saranno previste le risorse per l'acquisto del pulmino. Sottolineò, inoltre, che tutti gli emendamenti presentati questa sera saranno valutati in sede di elaborazione del nuovo bilancio, compatibilmente con le risorse disponibili. La sensazione che si ricava è che l'emendamento presentato serva a mettere in difficoltà l'Amministrazione. Conclude il proprio intervento riguardo agli emendamenti complessivamente presentati dal Cons Quartuccio precisando che si stanno valutando altre possibilità di finanziamento degli stessi.

Il Presidente, dopo l'intervento del Sindaco, precisa che non ritiene di avere scavalcato l'Amministrazione nelle sue scelte, pur non sottacendo che esiste un problema politico che va risolto nelle sedi opportune e, pertanto, rimane in attesa di uno specifico invito per chiarire la propria posizione. Ricorda al Sindaco che, insediatosi, dopo sei mesi ha assunto la Presidenza dell'Unione e che, di fatto, l'Assemblea della stessa aveva da poco approvato un nuovo Statuto, ove erano stati previsti numerosi servizi da gestire con gli altri Enti aderenti. In particolare, ricorda che, nel nuovo Statuto, si prevedevano le figure professionali del geologo e del legale dell'Unione, che avrebbero dovuto avere lo scopo di supportare, negli specifici settori, gli Enti aderenti. Il richiamo a tali figure professionali è evidente dal momento che, stasera, nella manovra di assestamento, si prevede un incremento di €. 15.000,00 per spese legali che, se fosse stato attivato il servizio legale presso l'Unione, oggi il nostro Ente potrebbe destinare ad altri scopi. Ricorda, inoltre, che, tra i servizi da avviare all'interno dell'Unione, era previsto, anche, quello della P.M., che, ahimè, non è stato avviato e le cui conseguenze sono oggi all'esame di questo Consiglio Comunale, che è chiamato, anche, a valutare, all'interno della manovra finanziaria, le somme afferenti da destinare al servizio medesimo. Pertanto, sottolinea la mancanza di interesse, da parte del Sindaco, ad avviare le procedure all'interno dell'Unione per la gestione associata di servizi comunali. Ribadisce che, a suo parere, non si sta dando attuazione al programma elettorale. Dichiarò di non ritrovarsi nella politica del Sindaco, affermando il principio della concretezza. Quindi, la presentazione degli emendamenti trova il suo fondamento nella necessità che, dal C.C., vengano fuori delle proposte credibili e concrete. Ed a tal proposito, l'acquisto del pulmino si configura come una scelta concreta, che va nella direzione dei fatti, intesa come risoluzione di un problema concreto in favore della cittadinanza. E' evidente che le priorità possono essere diverse in ragione anche della sensibilità rispetto ai problemi che si intendono affrontare, ma va precisato che tutte le richieste hanno una loro dignità. Ritiene che, ancora, si è in tempo per trovare una soluzione unitaria che veda l'A.C. ed il C.C. uniti nell'individuare scelte condivisibili e comuni.

Ove ciò non fosse possibile, prende atto della sua posizione. Conclude il proprio intervento manifestando scetticismo sui vantaggi che potranno derivare, alla comunità marinense, dall'approvazione del PRG.

Il Sindaco replica alle affermazioni testè fatte dal Presidente, precisando che le stesse sono inesatte. Ritiene che molte delle cose dette in questa seduta hanno un valore strumentale. Al di là degli emendamenti presentati, rileva che il Presidente del Consiglio, di fatto, sta attuando una forma di protesta interna, che poi spiegherà in altre sedi e che, ribadisce, hanno una natura strumentale. Precisa che l'operato dell'A.C., in questi diciotto mesi e con le poche risorse finanziarie a disposizione, è da ritenere positivo. Precisa che, le grandi opere potranno eseguirsi soltanto se perverranno le risorse europee e o dai Fondi FAS ed in tal senso muove critiche al Governo Nazionale che sta bloccando questi fondi. Precisa che, le opere pubbliche, oggi, possono essere finanziate in quanto ci si è dotati di un parco progetti che prima non c'era. Se crediamo nello sviluppo del nostro paese, tutti dobbiamo muoverci per favorire il finanziamento di tali opere. Conclude stigmatizzando l'operato del Governo Centrale e dichiara che, se le opere pubbliche non troveranno corrispondenti risorse, la responsabilità andrà attribuita al Governo Centrale.

Il Cons Schimmenti, per dichiarazione di voto, afferma che, pur ritenendo il PRG uno strumento importante, voterà favorevole all'emendamento, in quanto non ritiene prioritario l'incarico per il PRG e sottolinea un comportamento non corretto dell'A.C., che fa pervenire le proposte in Consiglio all'ultimo momento.

Si procede alla votazione, per appello nominale, dell'emendamento n° 32 :

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 6 – Contrari n° 7 (Cardella, D'Amato Salvatore, Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 32 non è approvato.

Emendamento n° 33

Il Cons Spinella Mancuso preannuncia il voto favorevole sull'emendamento.

I Consiglieri Battaglia e Schimmenti si associano al Cons Spinella Mancuso.

Si passa alla votazione per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 6 – Contrari n° 7 (Cardella, D'Amato Salvatore, Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 33 non è approvato.

Emendamento n° 34

Si passa alla votazione per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 6 – Contrari n° 7 (Cardella, D'Amato Salvatore, Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 34 non è approvato.

Emendamento n° 35

Si passa alla votazione per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 6 – Contrari n° 7 (Cardella, D'Amato Salvatore, Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 35 non è approvato.

Emendamento n° 36

Si passa alla votazione per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 6 – Contrari n° 7 (Cardella, D'Amato Salvatore, Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 36 non è approvato.

Il Cons Cardella motiva il voto contrario, perché gli risulta che già i lavori de quo sono stati avviati.

Emendamento n° 37

Per dichiarazione di voto.

Il Cons Vivona preannuncia voto contrario, in quanto non ritiene l'intervento prioritario per la comunità.

Il Cons Schimmenti annuncia voto favorevole.

Il Cons Di Sclafani preannuncia che voterà contrario all'emendamento prendendo in seria considerazione quanto detto stasera dall'A.C.. Riconosce la priorità del PRG ed afferma che, comunque, questa è l'ultima cambiale che firma per questa Amministrazione. Conferma la sua decisione di rassegnare le dimissioni da Capogruppo.

Il Cons Rocco si associa a quanto detto dal Cons Di Sclafani, ritenendo prioritario il PRG. Dà un'ultima possibilità all'A.C..

Si passa alla votazione per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 5 – Contrari n° 8 (Cardella, D'Amato Salvatore, Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli, Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 37 non è approvato.

Emendamento n° 38

Il Consigliere Mancino illustra l'emendamento. Ricorda che, in sede di approvazione del bilancio, era stato assicurato l'intervento di cui all'emendamento e sottolinea che si tratta di intervento nel campo scolastico.

Il Cons Battaglia ritiene che la somma prevista nell'emendamento non sia sufficiente allo scopo.

Il Cons Schimmenti si associa al Cons Battaglia.

Si passa alla votazione per appello nominale:
Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 5 – Contrari n° 7 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 2 (D'Amato G. e Vivona)

L'emendamento n° 38 non è approvato.

Emendamento n° 39

All'unanimità del C.C. **viene accantonato.**

Emendamento n° 40

Il Cons Vivona motiva l'emendamento, finalizzato all'avviamento dei giovani disoccupati.

Il Presidente dichiara di condividere l'emendamento presentato dal Cons Vivona, che rispecchia una problematica presente a Marineo. Annuncia voto favorevole.

Il Cons Schimmenti si dichiara favorevole a questo emendamento, che si rivolge ai giovani disagiati e disoccupati.

Il Cons Spinella Mancuso apprezza la proposta ancorché non è di facile risoluzione.

Per dichiarazione di voto:

I Consiglieri Battaglia e Spinella Mancuso annunciano voto favorevole.

Il Cons Cardella annuncia voto contrario, pur apprezzando l'idea.

Si passa alla votazione per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 6 – Contrari n° 7 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 40 non è approvato.

Emendamento n° 41

Il Cons Vivona illustra l'emendamento, finalizzato a portare sviluppo.

All'unanimità del C.C. l'emendamento n° 41 **viene accantonato.**

Emendamento n° 39

Il Cons Spinella Mancuso ritiene l'emendamento, così come formulato, improponibile, in quanto si tratta di un emendamento nell'emendamento.

Si allontana il Cons Battaglia. Presenti n° 13.

Si vota per appello nominale:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 9 – Contrari n° 2 (Schimmenti e Spinella Mancuso) Astenuti n° 2 (D'Amato G. e Mancino).

L'emendamento n° 39 è approvato.

Emendamento n° 41

Si procede a votazione per appello nominale:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 6 – Contrari n° 6 (Cardella, Di Sclafani, Lo Pinto, Ribaudò, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 41 non è approvato.

Rientra il Cons Battaglia. Presenti n° 14.

Emendamento n° 42

Si procede a votazione per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 5 – Contrari n° 6 (Battaglia, Cardella, Di Sclafani, Lo Pinto, Rocco, Signorelli) – Astenuti n° 3 (D'Amato G., Ribaudò, Schimmeti).

L'emendamento n° 42 non è approvato.

Emendamento n° 43

Si procede a votazione per appello nominale:

Presenti n° 14 – Voti favorevoli n° 6 – Contrari n° 6 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Signorelli, Vivona) – Astenuti n° 2 (D'Amato G., Rocco).

L'emendamento n° 43 non è approvato.

Emendamento n° 44

Il Cons Mancino ringrazia ironicamente i Consiglieri di maggioranza ed esce dall'aula. Presenti n° 13.

Il Cons Ribaudò sottolinea l'importanza di destinare fondi alla scuola.

Si passa alla votazione per appello nominale:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 5 – Contrari n° 7 (Cardella, D'Amato S., Di Sclafani, Lo Pinto, Rocco, Signorelli, Vivona) – Astenuti n° 1 (D'Amato G.)

L'emendamento n° 44 non è approvato.

A questo punto, il Presidente pone ai voti la proposta come emendata.

Per dichiarazione di voto:

Il Cons Spinella Mancuso preannuncia voto contrario, evidenziando che la manovra di bilancio di questa sera si prestava a qualsiasi modifica ma, nonostante tutto, ogni proposta emendativa è stata bocciata. Prende atto che c'erano i presupposti per l'abbattimento della Tarsu.

Il Cons Lo Pinto dichiara che voterà favorevolmente, nonostante alcuni emendamenti erano meritevoli di approvazione. Sottolinea le priorità del PRG..

Il Cons Battaglia dichiara di condividere la tesi del Cons Spinella Mancuso e preannuncia voto contrario.

Il Presidente dichiara che si asterrà, perché non condivide quanto è successo stasera in C.C.. Sostiene che alcuni problemi dovevano essere maggiormente attenzionati, invece si è operato con superficialità.

Il Cons Vivona concorda con il Presidente e dichiara che si asterrà.

Si procede alla votazione, per appello nominale, della proposta n° 67/09, così come emendata, ed il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori, accerta il seguente esito:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 7 – Contrari n° 3 (Battaglia, Schimmenti e Spinella Mancuso) – Astenuti n° 3 (D'Amato G., Quartuccio e Vivona).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n° 67 del 25/11/2009, munita dei prescritti pareri;
Uditi gli interventi;
In dipendenza dell'esito delle votazioni anzi riportate

DELIBERA

Approvare, così come emendata, la proposta n° 67 del 25/11/2009 avente per oggetto "Variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2009", che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, il cui testo si intende qui appresso interamente trascritto.

Il Cons Lo Pinto propone l'immediata esecutività del presente atto.

Il Presidente mette la proposta ai voti. Si vota per appello nominale e si ottiene il seguente risultato:

Presenti n° 13 – Voti favorevoli n° 10 – Contrari n° 3 (Battaglia, Schimmenti e Spinella Mancuso).

In dipendenza dell'esito della superiore votazione, il presente atto è immediatamente eseguibile.

Null'altro da deliberare, alle ore 2.25 il Presidente chiude la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Quartuccio Vincenzo

Il Consigliere anziano
D'Amato Giuseppe

Il Segretario Comunale
Macaluso Antonino

Affissa all'albo pretorio il
Defissa il

20 DIC, 2009

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno festivo 20 DIC, 2009 senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

Il Segretario Comunale

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____
in data 21 12 9

Rag



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE da sottoporre all'esame del CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 del 25 NOV 2009

Proponente: IL SINDACO
Servizio interessato: FINANZIARIO
Oggetto: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL
BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Data 24-11-2009

PARERI

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li, 24-11-09

Il Responsabile del Servizio

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 53 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li, 24-11-09

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ai sensi dell'art. 47 dello Statuto Comunale vigente si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola legittimità della proposta.

Li, 24-11-09

Il Segretario Comunale

VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

Il Sindaco, sottopone al Consiglio Comunale il seguente provvedimento:

Visto il bilancio dell'esercizio finanziario in corso, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 42 del 06.05.2009 ;

Vista la proposta di deliberazione di C.C. di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri finanziari ;

Visto l'ottavo comma dell'art. 175 del T.U. ordinamento finanziario e contabile degli enti locali il quale stabilisce che mediante variazione di assestamento generale, deliberata dal Consiglio entro il 30 novembre di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;

Premesso che è in corso l'attività di accertamento evasione aree edificabile

Esaminata la nota dell'assessorato Reg.le dipartimento autonomie locali

Esamine le richieste pervenute dai responsabili dei servizi.

Visti i risultati della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa del bilancio dell'esercizio in corso

Ritenuto necessario, al fine di mantenere il pareggio finanziario,

- ridurre le somme previste in bilancio nella parte spesa che risultano alla data odierna non ancora impegnate;
- adeguare l'entrata alle effettive risorse accertate

Rilevato che si sono accertate per l'esercizio finanziario 2009

- a) **maggiori entrate** €. 264.187,00
- b) **maggiori spese per** €. 274.527,00
- c) **minori entrate per** €. 8.551,00
- d) **minori spese per** €. 18.891,00

Ritenuto opportuno per i motivi in precedenza esposti di dover provvedere alla variazione di assestamento generale del bilancio come da prospetti allegati .

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il bilancio

PROPONE

Assestare il bilancio di previsione esercizio finanziario 2009 ed il bilancio pluriennale 2009/2011, come da prospetti allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, per una manovra complessiva di €. **255.636,00**

Dare atto che gli stanziamenti di spesa, finanziati con le risorse derivante dall'attività di accertamento aree edificabile per €.160.000,00 (come da prospetto allegato) saranno impegnate in relazione alla sottoscrizione degli accertamenti con adesione

Sottoporre al Consiglio Comunale la superiore proposta, in via d'urgenza, stante le scadenze normative


Il Sindaco